

# COMUNE DI APRILIA

## Il Collegio dei Revisori dei Conti

---

Prot. n°49192 del 19/05/2015

Al Sindaco  
Antonio Terra

Al Segretario Generale  
Dott.ssa Elena Palumbo

Al Presidente del Consiglio  
Bruno Di Marcantonio

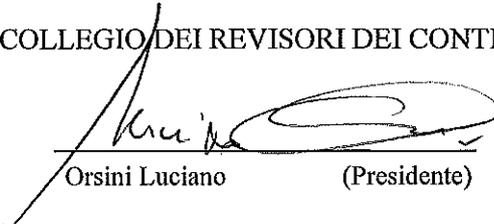
Al Dirigente del II Settore Finanze  
Dott. Francesco Battista

Oggetto: Trasmissione verbale n. 12/2015.

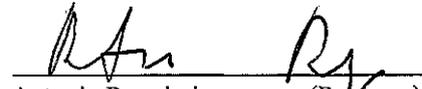
In allegato si trasmette il verbale di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

  
Orsini Luciano (Presidente)

  
Carmela Pettorino (Revisore)

  
Antonio Ruggieri (Revisore)

## Comune di APRILIA

L'organo di revisione

Verbale n. 12 del 19.05.2015

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.**

Ricevuta la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto,

l'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

#### 1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19.05.2015 come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale n. 7 del 28.04.2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	34.480.043,80
di cui:	
a) Vincolato	34.480.043,80
b) Per spese in conto capitale	
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	
e) Non vincolato (+/-) *	

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14</b>	<b>34.480.043,80</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	12.749.209,25
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	3.888.421,02
<b>NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>25.619.255,57</b>

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui attivi cancellati, nonché alla verifica dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

### 1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'organo di revisione ha verificato in modo analitico il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione;
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia;
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2;
- i residui al 01.01.2015, vengono scomputati gli incassi registrati in c/residui alla data del 30.04.2015;
- dal computo dei residui per la TARSU/TARI non viene conteggiato il 5% dell'Addizionale Provinciale ex Art. 19 D.Lgs. n. 504/1992, a favore della Provincia di Latina;
- infine, per quel che concerne i residui relativi a crediti vantati dei confronti dell'ex concessionario della riscossione ASER-Tributi Italia, questi ultimi ammontano a circa 28 MLN di euro, iscritti in bilancio come residui da incassare per ICI, TARSU, TOSAP e ICP con riferimento agli esercizi 2007-2010; per tale ammontare nel calcolo del FCDE viene applicato un coefficiente prudenziale di esigibilità del 35%, sulla base delle ammissioni al passivo delle due società per un totale di circa 40 MLN, di cui 22 MLN in privilegio.

L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli quella MEDIA SEMPLICE (intesa come la media dei rapporti annui);

L'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a € 36.344.902,04

### 1.2 – Altri accantonamenti e vincoli

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha costituito ulteriori accantonamenti del risultato di amministrazione, quale Parte vincolata come segue:

Parte vincolata (I)	
Fondo Vincolato Anticipazione CDP DL35 - Quota 2013	14.605.893,08
Fondo Vincolato Anticipazione CDP DL35 - Quota 2014	17.000.000,00

## 2 - DERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato».

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € **14.539.351,83**;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € **27.015.367,03**;
- C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad € **0**;

-L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui attivi reimputati e dei residui passivi reimputati, secondo la tecnica di campionamento, non riscontrando alcuna criticità di merito.

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€	14.539.351,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€	27.015.367,03
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€	-
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	<b>€</b>	<b>12.476.015,20</b>

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

**RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

Entrate accertate reimputate al 2015  
 Entrate accertate reimputate al 2016  
 Entrate accertate reimputate al 2017  
 Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi  
**TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI**

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
€ 487.636,28	€ 13.036.288,06
€ -	€ 1.015.427,49
€ -	€ -
€ -	€ -
<b>€ 487.636,28</b>	<b>€ 14.051.715,55</b>

Impegni reimputati al 2015  
 Impegni reimputati al 2016  
 Impegni reimputati al 2017  
 Impegni reimputati agli esercizi successivi  
**TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI**

€ 3.432.866,56	€ 17.813.223,62
€ 1.857.864,29	€ 2.520.689,59
€ 840.225,18	€ -
€ 515.272,85	€ 35.224,94
<b>€ 6.646.228,88</b>	<b>€ 20.369.138,15</b>

**3 - CONCLUSIONI**

Si riassume di seguito l'esito della delibera di riaccertamento straordinario dei residui e della composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>	<b>34.480.043,80</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	12.749.209,25
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	3.888.421,02
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	14.539.351,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	27.015.367,03
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f)	12.476.015,20
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>	<b>25.619.255,57</b>
<b>Parte accantonata (i)</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	36.344.902,04
<b>Parte vincolata (l)</b>	
Fondo Vincolato Anticipazione CDP DL35 - Quota 2013	14.605.893,08
Fondo Vincolato Anticipazione CDP DL35 - Quota 2014	17.000.000,00
<b>Parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>779.868,75</b>
<b>Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)</b>	<b>- 43.111.408,30</b>
<i>Iscrizione annuale per n. 30 anni a Bilancio del Disavanzo da ripianare</i>	<i>1.437.046,94</i>

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime parere favorevole salvo garantire nel corso degli anni una verifica costante dell'effettiva esigibilità delle partite creditorie e in particolare quelle riferite ai crediti vantati nei confronti dell'ex concessionario della riscossione ASER-Tributi Italia.

Infine, considerato che il comma 9 dell'articolo 3 del D.Lgs 118/2011 disponendo che: «9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.», si prende atto della variazione di bilancio, di cui all'Allegato D), relativa all'aggiornamento dell'esercizio provvisorio in corso al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario. Il bilancio di previsione 2015/2017 sarà già predisposto tenuto conto del riaccertamento straordinario.

L'organo di revisione

